

I Miei Video

Lunedì, 20/07/2020 14:13

Indice dei documenti

I MIEI VIDEO

Ritaglio RadioRadicale di sabato 18 luglio 2020 - 17:30
Da 'I Miei Video' del 20/07/2020

1

Ritaglio RadioRadicale di sabato 18 luglio 2020 - 17:30

Nando Pagnoncelli voleva dire una cosa quasi si stiamo tema dei giovani da tanto tempo con troviamo la realizzazione del rapporto giovani su tutto Unieuro io credo che ci sia un' ambivalenza di fondo quando si parla dei giovani perché un tema che preoccupa tutti ma il tema meno come dire affrontato con politiche che non siano settoriali o specifiche richiamo l' attenzione sul rapporto Istat presentato la scorsa settimana e i dati Istat i dati demografici fanno segnato il settimo anno consecutivo un record negativo di natalità nostro Paese quattrocentoventi mila nati siamo leader dell' Unità d' Italia ora per mettere in moto una dinamica democratica bisogna forse nel contesto mi stiamo vivendo un po' più di coraggio dal punto di vista interventi larghi ci vorrebbe bisogna considerare uno l' ingresso nel mondo nuovo due i salari di tre le politiche abitative perché sia un giovane che abita in un comune del sud Italia vieti pieni voti viene assunto a Milano deve impegnare due terzi del suo stipendio per pagare i canoni di locazione non viene politiche con ci creative orari della città e Agenda digitale ora in Italia due giovani su tre tra i diciotto e trentacinque anni vivono nella famiglia d' origine bisogna favorire i processi di autonomia dei giovani con approcci olistici allora è chiaro che tutto questo comporta fiducia liceo professor Prodi comporta fiducia però non è in modo inerziale che le cose si risolvono il problema vero cito un solo dato e che quando ne chiediamo ai giovani vorresti che si togliessero risorse alle generazioni diciamo meno giovani per dare ai giovani ma nello specifico ai tuoi genitori rispetto dei loro ti dicono no perché non mi fido perché si toglie i miei genitori che rappresenta un ammortizzatore sociale per me e non arriveranno a me questi sono allora capite che in un contesto di questo tipo India di andare all' estero posto che sono dell' idea che non sia come dire un' esperienza negativa perché esperienze all' estero comunque sono formative bisogna che non sia un biglietto di sola andata dico semplicemente che l' andare all' estero oggi noi pensiamo che riguardi prevalentemente il mondo dei laureati magari quelli e pieni voti in realtà tre su quattro sono persone prive di laurea che se i lavori esecutivi aver avvistato interessante è vero non c'è niente di Maran all' estero basterebbe bello e anche qualcuno venisse dall' estro verso l' Italia lavorare no perché se no facciamo solo

noi e nessuno viene a lavorare qua quindi insomma un tema veramente interessante anche quello della scuola che in realtà sembra diventato il più importante adesso come mettere la scuola perché gli studenti invece cosa insegnare come far recuperare perché insomma anno perso tanto a scuola ci sono varie domande se ne sono se abbiamo tempo di farne un' altra penso spero di sì sono un paio ne farò sicuramente una e hanno lo stesso tenore miei sono critiche verso questa Europa ma esiste davvero a questo la fa Paolo da Roma esiste davvero un' Europa solidale non è prevalente la posizione dei paesi sono uguali non è più forte l' alleanza tra Paesi del Nord Europa rispetto alle necessità del Sud Francia Spagna Italia ecco questo lo alzo le regole ma in verità quello che sta accadendo assolutamente incredibile cioè l' Europa per la prima volta in modo significativo fa uno sforzo di solidarietà di dimensione e di qualità assolutamente impreveduto e che non ha precedenti di dimensione innanzitutto stiamo parlando di una quantità di risorse quelli di cui si sta discutendo in queste ore che saranno per i prossimi tre anni quattro anni il leitmotiv fuori tutto la politica economica italiana ed europea che rappresentano una dimensione mai vista nel nostro Paese secondo me bei tempi della ricostruzione post bellica io ma credo che centosettanta miliardi di euro nell' arco di un quadriennio una cifra che si è mai viste in Italia non siamo nella fase della ricostruzione post bellica in secondo luogo perché questo viene a questo viene applicato un metodo di solidarietà molto forte perché il bond che la commissione